Martedì 23 Ottobre 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 254.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

Un discorso dell'on. L. Ferrari

Percorrendo una parte del suo Collegio, l'on. Luigi Ferrari si fermò l'altro giorno a San Giovanni in Marignano, ove gli fu offerto un banchetto.

Nel suo brindisi, l'egregio deputato di Rimini accennò allo «svolgimento della sua coscienza politica», cooperando a far sì che «il sentimento del popolo armonizzasse con la coscienza politica».

Rilevò quindi le necessità che oggi più insistentemente si impongono, mettendo in prima linea «l'unione dell'elemento popolare con la borghesia liberale».

Invocò la riforma tributaria, col criterio della progressività, e la colonizzazione interna.

Si occupò infine della situazione politica, e dichiarando che terrà un atteggiamento indipendente, nella prossima sessione, osservò che «può essere un pericolo aiutare e incoraggiare una opposizione che, appunto perchè tale, dovendo necessariamente mirare ad abbattere, potrebbe giungere invece ad un resultato diverso: ad un giudizio prematuro dell'opera di un uomo di Stato, e quindi a nuove elezioni generali fatte per un episodio, non per un programma concreto, e capace di influire sui destini e sull'avvenire della Nazione».

Queste considerazioni dell'onorevole deputato di Rimini, non dovrebbero essere dimenticate da alcuni che a Montecitorio gli seggono molto vicino!

Le condizioni economiche dell'Italia
secondo un giudizio francese

L'ultimo Bollettino della Camera di commercio francese in Milano, contiene un articolo del signor Enrico Blanc sui rapporti commerciali franco-italiani.

A proposito delle festose accoglienze ricevute in Italia dagli economisti stranieri che assistettero al Congresso internazionale per la tutela degli operai, lo scrittore francese esorta i suoi connazionali a volere esporre fedelmente le favorevoli impressioni riportate dal loro soggiorno in Italia.

Combattendo le false idee che si sono diffuse nel paese vicino sul conto dell'Italia, il Bollettino della Camera di commercio francese osserva:

«Noi abbiamo in Francia una idea assai falsa delle forze vitali dell'Italia dal punto di vista *commerciale ed industriale*, e ciò che si può affermare si è che *gli italiani stessi hanno propagato* queste idee pessimiste di cui essi sono le prime vittime.

«No: l'Italia non è così povera come si vuole ad ogni costo far credere; ed essa ha all'opposto *delle risorse* potenti che le fanno sperare un bell'avvenire industriale e commerciale.

«Le grandi fortune sono in Italia numerose, del pari che le grandi case di commercio e i forti industriali.

«I tedeschi l'hanno così bene compreso, che vengono ad impiantare in Italia le Banche che noi ci ricusiamo di fondarvi; i Russi hanno, essi medesimi, aperto a Genova una succursale della loro principale Banca.»

In queste parole è compresa anche una lezione di equità e di patriotismo, che uno straniero dà a quella stampa e a quegli uomini politici del nostro paese che, per combattere un Governo o un uomo, non trovano di meglio che calunniare l'Italia facendole perdere credito e riputazione all'estero, e alimentando la sfiducia dei cittadini nelle proprie forze.

La lezione è meritata; ma... gioverà? Ne dubitiamo fortemente.

Ferrovia a scartamento ridotto
nella Colonia Eritrea

Sappiamo — scrive la *Tribuna* — che sono iniziati degli studi per la costruzione di una ferrovia a scartamento ridotto nei nostri possedimenti coloniali con diramazione da Massaua agli altri paesi occupati dalle nostre truppe.

LO SCIOGLIMENTO
delle associazioni socialiste

La *Stefani* comunica in data di ieri:

«Questa mattina contemporaneamente, in tutte le provincie del Regno, con decreti dei prefetti furono sciolte tutte le Società intitolantisi del partito socialista dei lavoratori italiani, quelle che costituiscono una sezione, e quelle che quantunque iniziate con intendimenti filantropici ed economici, aderirono poi a quel programma, promuovendo la lotta di classi sociali e manifestando propositi sovversivi.

Le notizie giunte sinora annunziano che gli scioglimenti e le perquisizioni non diedero luogo ad alcun incidente».

* * *

A Roma si sciolsero tre associazioni, se ne chiusero i locali, e si praticarono parecchie perquisizioni.

Le società sciolte a Milano sono cinquantaquattro: si praticarono perquisizioni e sequestri.

Dalle diverse provincie giunge notizia che lo scioglimento di tutte queste *Società era terminato alle* 7 di iersera.

Nelle perquisizioni si sarebbero trovati importanti *registri e documenti*.

Furonvi qua e là alcune proteste, ma in generale nulla di notevole.

Un'interpellanza di Barzilai
sulla tentata croatizzazione dell'Istria

L'on. Barzilai ha inviato alla presidenza della Camera la seguente interpellanza:

«Il sottoscritto domanda di interpellare il ministro degli esteri se crede compatibili con il programma, nonchè di espansione, di semplice conservazione della lingua e della influenza italiana oltre i confini dello Stato, i nuovissimi violenti tentativi di croatizzazione delle città venete dell'Istria, compiuti sotto gli auspicii della triplice dal Governo di Vienna».

L'occupazione della Tripolitania

Scrivono da Roma:

«Quando l'on. Crispi fu al potere l'ultima volta, o precisamente *alla fine* del 1890, avviò trattative pel rinnovamento della triplice alleanza sopra differenti basi, in modo che all'Italia fosse assicurato l'appoggio degli imperi centrali per un atteggiamento risoluto e decisivo in tutte le questioni del Mediterraneo. L'on. Crispi voleva, sopratutto rialzare il prestigio del nostro paese, diminuito dopo l'occupazione di Tunisi da parte della Francia, e non nascondeva l'intenzione di occupare la Tripolitania.

Si dice anzi che fu incaricato un generale di studiare la parte militare *dell'occupazione* e un senatore la parte relativa all'organizzazione amministrativa *del nuovo possedimento*.

L'Inghilterra si sarebbe mostrata favorevole a tale progetto, *preferendo* avere l'Italia quale vicina in Egitto, piuttosto che qualche altra più *potente* e meno amica nazione. Dall'altro canto l'ambasciatore italiano a Costantinopoli avrebbe assicurato che la Porta non avrebbe opposto una seria resistenza e probabilmente si sarebbe limitata ad inviare una protesta alle Potenze.

Ma, Crispi cadde improvvisamente, e nel lasciare il ministero portò seco i documenti relativi a queste trattative, che, essendo di sua unica iniziativa, considerò come personale.

Pochi mesi dopo anche il marchese di Rudinì dovette occuparsi del rinnovamento della triplice, e allora uno dei nostri *ambasciatori* lo *informò* che dei *pourparlers* in proposito si erano già cominciati sotto il *precedente Gabinetto*. Non trovando nulla in proposito negli archivi della Consulta, il *marchese* di Rudinì si rivolse per iscritto all'on. Crispi, il quale spiegò subito la cosa e rimise al suo successore i documenti che aveva portato seco.

Il nuovo presidente del Consiglio, fermo nella sua idea della politica di *raccoglimento*, si affrettò a rinnovare per sei anni, anche prima del tempo, la triplice alleanza, senza apportarvi nessun cambiamento.

Tornato al potere, l'on. Crispi trovò l'alleanza rinnovata, ma non rinunziò alla seconda parte dei suoi progetti, validamente secondato dal barone Blanc.

Si assicura che gli studi per l'occupazione di Tripoli siano ora compiuti, e che a metterli ad effetto si attenda solo il momento propizio.

A conferma di ciò, si racconta che ad uno dei più noti deputati-giornalisti, che qualche giorno fa chiedeva all'on. Crispi se si sarebbe poi occupata la Tripolitania, il presidente del Consiglio avrebbe risposto queste precise parole: «Noi siamo pronti, ma pel momento ci contentiamo della certezza che nessun'altra nazione andrà a Tripoli.»

La famiglia imperiale russa

Pietroburgo 22 — Secondo le ultime notizie lo stato di salute dello Czar è stazionario.

Varsavia 22 — Confermasi che la malattia del granduca Giorgio progredisce in modo spaventevole. Confermasi pure che la Czarina è così penosamente impressionata da far temere per la sua ragione. La paralisi della Czarina è meno grave di quanto credevasi dapprima.

Londra 22 — Lo *Standard* ha da Berlino che il matrimonio dello Czarevitc con la principessa Alice si celebrerà stasera, oppure domattina.

La guerra tra China e Giappone
Atrocità chinesi

Il governatore chinese dell'isola di Formosa ha publicato un editto in cui, resuscitando un uso barbarissimo, tramontato da parecchi anni anche nell'estremo Oriente, pone una taglia sul capo di ogni nemico ucciso.

La plebaglia, come fu informata della publicazione dell'editto, assalì uno stabilimento industriale, in cui lavoravano moltissimi operai giapponesi. La fabbrica fu saccheggiata, e 53 giapponesi che vi erano addetti come operai ed impiegati, furono uccisi o decapitati. Uno solo riuscì ad aver salva la vita pagando con 800 *taels* (1600 fiorini) il prezzo della propria testa.

Il governatore poi, quando gli furono presentate le 53 teste, si rifiutò di pagare la taglia, protestando ch'esse non appartenevano a soldati; finì però per accordare che gli assassini si dividessero le spoglie delle vittime.

Shanghai 22 — Nessuna notizia riguardo alla pretesa battaglia di Ya-Lu. *Credesi che si tratti di una semplice* scaramuccia.

Tientsin 22 — Secondo informazioni da buona fonte i negoziati di pace tra la China e il Giappone sono aperti attualmente a Seoul.

La espulsione dell'abate Boegline
Silenzio significante

Roma 22 — Per le stesse ragioni che indussero il Governo ad espellere da Roma l'abate Montheunis, redattore del *Nouveau Moniteur de Rome*, è stato espulso l'abate Boegline, direttore dello stesso giornale.

L'abate Boegline questa notte dalla sua abitazione è stato tradotto alla questura centrale; oggi alle quattro, accompagnato dagli agenti, è partito per la *frontiera*.

Stasera non è stato publicato il *Moniteur de Rome*. Si dice che l'ordine proviene dal Vaticano, affine di impedire che si pubblicasse la narrazione appassionata della espulsione del direttore.

Si dice anche che il giornale cesserà.

Boegline è accusato di gettare il discredito sulla finanza e sulla politica italiana, e di creare imbarazzi al Governo nostro.

L'*Osservatore* riferisce senza commenti la notizia.

LA SIEROTERAPIA A PARIGI
Chauvinisme e.... disinvoltura
E l'Italia?

Scrivono da Parigi:

«Navighiamo in piena antidifteria: e si può dire davvero che molti giornali servono ai loro lettori, nel *menu* quotidiano, un piatto di... bacilli del croup.

Questo slancio di curiosità generale che si spinge a cercare i dati scientifici e i particolari aneddotici, non è soltanto il frutto di uno spirito filantropico. Certo uno dei suoi fattori più importanti è il terrore che ispira il morbo micidiale deprecato dal poeta.

Ahi tristi case dove tu innanzi a' volti de' padri
pallida muta diva, spegni le vite nuove!
Ivi non più le stanze sonanti di risa e di festa
o di bisbigli, come nidi d'augelli a maggio:
ivi non più il rumore de gli anni lieti crescenti,
non de gli amor le cure, non d'imeneo le danze:
invecchian ivi ne l'ombra, i superstiti al rombo
del tuo ritorno teso l'orecchio, o Dea.

Ma insieme con un sentimento di umanità, intenerito dal pensiero di tante tenere spiche immaturamente falciate, contribuisce alla voga della così detta «scoperta Roux» un sentimento vivo, esagerato di amor proprio, anzi di vanità nazionale.

«Il *metodo della sieroterapia* antidifterica è una scoperta del dott. Roux; *è una scoperta francese,*» stampano ogni giorno i fogli politici di qui. Osanna adunque, alla scienza francese, e al francese che è il nuovo benefattore dell'umanità.

Che cosa importa che il dott. Roux nella sua memoria letta al Congresso di Budapest, si sia riattaccato agli studi anteriori di Behring, di Kitasato, di Ehrlig, di Aronson, di Wassermann, di tanti altri tedeschi, ed abbia così, ammesso esplicitamente la loro priorità?

Che cosa importa che questa priorità della scienza tedesca, nell'applicazione della sieroterapia alla cura della difterite, sia stata riconosciuta dall'altissima quest'Accademia di medicina nel rapporto del professore Strauss?...

I giornali hanno parlato, in coro, di *questa seduta*, e *delle* approvazioni ufficialmente accordate dal sapiente consesso al trattamento *sieroterapico*: ma nemmeno uno ha citato il nome di Behring, e l'onesta dichiarazione dello Strauss? *Amica veritas, sed magis amicus Plato*, pensando i turiferai di qui, invertendo il detto classico. Ed il Roux, che è pure un scienziato serio ed un uomo di vero valore, lascia dire e fare. L'incenso è grato anche alle nari degli Dei...

Questa *meravigliosa* disinvoltura, con cui cercano di appropriarsi qui una scoperta fatta in casa altrui, ha del resto prodotto i suoi resultati. Accarezzato nella corda sensibile, l'amor *proprio nazionale ha seguito con più vivo* slancio l'impulso del cuore; e la sottoscrizione del *Figaro* ha ormai toccato le 300 mila lire.

Come non ammirare la fecondità provvidenziale di un simile sentimento patriottico, anche se sia accecato e, per parte di molti, ispirato da un'evidente mala fede?

* * *

Intanto la sottoscrizione si allarga alle città di provincia; dai più remoti cantoni giungono liste grosse e piccine. E, con le liste, le domande del siero meraviglioso. Ma per ora non vi sono, a produrne, che i pochi cavalli già preparati da lungo pezzo: ed occorreranno altri due mesi e mezzo perchè si possano soddisfare le domande della capitale e dai dipartimenti. La distribuzione gratuita del siero antidifterico: ecco la *strenna che l'istituto Pasteur darà alla* Francia col capo d'anno del 1895, in *grazia alla generosità dei sottoscrittori* del *Figaro*, e degli altri oblatori, in testa ai quali sta il presidente della Repubblica per 5,000 lire.

Parallelo allo zelo dei privati procede quello degli enti pubblici. Il Consiglio municipale di Parigi voterà una sovvenzione di 20 mila lire annue per mantenere, nelle scuderie offerte dalla città, una ventina di cavalli che provvederanno il siero antidifterico pel dipartimento della Senna.

E già si reclama dal Governo che venga stabilita una produzione di siero su vasta scala, stabilendo un 100 o 120 mila lire annue, con le quali si terrebbero 100 o 120 cavalli, e così si provvederebbe di siero la Francia intiera.

Per ora all'istituto Pasteur si è obbligati di fare il sordo al più delle richieste. Ne arrivano da medici professionisti d'ogni paese, da *scienziati* di laboratori e di clinica, da madri desolate e supplicanti, la via Dutot, si direbbe, è istituita una succursale della Divina provvidenza. Ma i tubi sono pochi, e gli ospedali di qui hanno, naturalmente, la precedenza.

Quanto all'Italia....

A studiare qui all'istituto Pasteur il metodo di preparazione del siero, verrà inviato (come voi stessi annunziaste) il dott. Sclavo. Nativo di Altare e, così, compatriota di Giuseppe Cesare Abba (il poeta della *Romagna* e l'epico storico dei Mille) lo Sclavo ha di poco *oltrepassato* la trentina. Uscito dall'Università di Torino, venne ben presto addetto dal Pagliani alla direzione generale di pubblica sanità, e di questa è, ormai, una delle colonne, per l'assiduità infaticabile al lavoro, e per la mente acuta e pronta, e che il giovane e valente dottore accompagna una rara e profonda cultura umanitaria.

Sicchè la scelta del Governo non poteva essere più felice.

* * *

Parecchi altri italiani sono venuti qui a studiare, negli ospedali e nel laboratorio Pasteur, gli effetti e la preparazione del siero. E fra di essi il dottore Egidi, romano, noto specialista per le *malattie del naso, degli orecchi* e della gola, versatissimo nella terapia della difterite.

Auguriamoci che i buoni risultati della sieroterapia antidifterica continuino, senza dar luogo alle dolorose disillusioni che seguirono per la tubercolina del Koch. E confidiamo che il Governo nostro sappia prontamente e largamente dotare il paese del liquido antidifterico, delegandone, quando ne sarà il caso, la produzione ai laboratori delle varie Facoltà mediche che saranno certo in grado di soddisfare, ad un tempo, le esigenze della scienza e dell'umanità.»

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Ottobre (1404). Il Maggior Consiglio di Venezia decreta 500 ducati d'oro all'anno, vita naturai durante, a Tristano Savorgnano, per i suoi servigi.

×

Un pensiero al giorno.

Cercar di ringiovanirsi quando si è vecchi, è invecchiare di più.

×

Cognizioni utili.

Pel lavoro intellettuale occorre *trenarsi* come pel lavoro fisico. Il *metodo* è il segreto della *resistenza*.

Tutti i grandi *creatori* si sono sottratti alla fatica col metodo nel lavoro. Il cervello è assolutamente simile agli altri organi umani. Si esaurisce a funzionare irregolarmente.

×

La sciarada. Monoverbo.

T L T   T T

Spiegazione del monoverbo precedente.
BISBETICI (*bis be ti ci*)

×

Per finire.

Al bigliardo.

Uno dei giocatori sta per tirare un gran colpo. Un curioso si china troppo verso il bigliardo, e riceve sul naso un tremendo colpo di stecca.

Egli manda grida orribili.

— Non è niente !... — dice con bontà il giocatore — ho fatto egualmente il mio tiro !...

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Sandaniele, 22 ottobre.

Per l'acquedotto — Una visita del deputato.

Sabato scorso 19 corrente, ebbe luogo l'esperimento del ventesimo per i lavori del nuovo acquedotto.

Venne fissata la definitiva gara pel giorno 12 novembre p. v. Subito dopo verrà fatta la consegna del lavoro al deliberatario.

* * *

Sabato stesso ebbimo qui la gradita visita del nostro deputato on. Riccardo Luzzatto, il quale poi si recò al passo di Pinzano.

Con lui vi era altro signore che va rintracciando una forza idraulica di mille cavalli per impiantare una nuova industria.

Magari la si potesse trovare qui: sarebbe una vera manna per questi paesi.

Il Comizio agrario di Cividale nella seduta di domenica della sua rappresentanza ha deliberato di stabilire quattro campi di dimostrazione per colture coi concimi chimici: uno fra Togliano e Faedis, uno fra Sanguarzo e Cividale, uno a Premariacco ed uno nel territorio di Manzano.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il cambio ufficiale. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 108.45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 21 al 28 ottobre per i daziati non superiori a lire 100 pagabile in biglietti è fissato in lire 108.70.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea di prima convocazione nella domenica 28 ottobre alle ore 11 ant. nei locali della Società per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del III trimestre.
2. Iscrizione all'albo dei benefattori del già socio onorario Giacomelli Carlo.
3. Comunicazioni della Direzione.

Per Federico Seismit-Doda. I figli e gli amici del compianto Federico Seismit-Doda, nel primo anniversario della sua morte, raccolsero in volume tutti gli atti di condoglianza, necrologie, onoranze funebri e commemorazioni dell'illustre patriota.

Nel volume c'è il ritratto somigliantissimo del defunto, bel lavoro della fototipia Danesi di Roma, e quello delle tombe *ove riposano le sue ossa* e quelle della virtuosissima consorte sua Bianca Da Camino.

Guido Podrecca, in seguito a perquisizioni praticate ieri nelle abitazioni dei consiglieri di due società socialiste di Roma, è stato denunciato all'autorità giudiziaria quale responsabile, *assieme ad altri, di reati di cui all'art.* 5 della legge 19 luglio 1894 e 21 del regolamento relativo, e art. 247 (apologia del delitto ed eccitamento all'odio fra le classi sociali) e 251 (partecipazione ad associazioni dirette a commettere i delitti preveduti nell'art. 247) del Codice penale.

Condanna per diffamazione. Arturo Rosa (difensore avv. Caratti), imputato di diffamazione a danno di Passoni Eugenio (parte civile coll'avv. Baschiera), venne ieri condannato dal nostro Tribunale alla reclusione per mesi due e mezzo, ed agli accessorii di legge.

I veterinari condotti e la legge sanitaria. Le *considerazioni* svolte dal dott. Pietroni al Congresso dei segretari ed impiegati comunali, tenuto in Siena nei giorni 20 e 21 settembre u. s. *sulle condizioni dei veterinari condotti*, mentre mettono da un lato in rilievo i vantaggi che l'esercizio della veterinaria apporta all'economia agricola ed all'igiene pubblica, dall'altro dimostrano come le legittime aspirazioni di questa benemerita classe di professionisti siano ancora rimaste insoddisfatte, sia per le lacune che contiene la legge sanitaria, sia per l'incompleta attuazione della medesima per ciò che si riferisce al servizio zooiatico. Ecco cosa espose al riguardo il dott. Pietroni:

La legge impone al veterinario condotto l'assistenza zooiatica che consiste nella cura del bestiame ammalato; gli impone inoltre la vigilanza zooiatica che consiste nell'adottare le misure profilattiche contro le malattie infettive; nel sequestrare il bestiame colpito da malattie contagiose; nelloscartare quello non atto alla produzione del latte, e nel distruggere quello le cui carni sono state riconosciute insalubri e nocive.

Per questa seconda funzione taluni vedono nel veterinario non il perito conscienzioso, ma il nemico dei loro interessi. Se per somma sua disgrazia uno di questi malcontenti ricopre la carica di Sindaco, di *Assessore o di Consigliere* di quante angherie non è vittima quel povero funzionario!

D'altra parte i veterinari sono esclusi dalla garanzia dell'inamovibilità accordata ai medici condotti dopo i tre anni di prova.

Che dire poi degli stipendi più che irrisori, avviliti, coi quali la maggior parte dei Comuni retribuiscono l'opera del veterinario?

E l'empirismo? I veterinari si lamentano giustamente che dopo trascorso or ora un trentennio da che una legge sanitaria vietava l'esercizio abusivo di questa professione, nonostante il divieto e la sanzione delle pene, mantenute *nelle leggi e nei regolamenti* posteriormente emanati; per non ledere la fonte inesauribile dei diritti acquisiti, si continui anche oggidì a concedere autorizzazioni ad empirici, che per avere all'epoca della promulgazione della legge sanitaria del 1865, *dieci anni di esercizio pratico almeno*, dalle fedi di nascita presentate a corredo delle domande risulta che avrebbero dovuto esercitare praticamente la veterinaria a 10 anni di età!!

A forza di procedere con compassione, e col cedere all'influenza ed a raccomandazioni in favore dell'empirismo, si diffonde il malo esempio sul modo di osservare le leggi, si nuoce ad una classe di professionisti che incontrarono tanti sacrifizi di fatica e di danaro per laurearsi, e s'incoraggiano sempre dei nuovi empirici, specie i figli dei già tollerati, a battere la pista, fidenti nella tolleranza non già delle leggi ma di coloro che dovrebbero farle osservare.

Per queste cause la veterinaria langue in Italia; senza che nessuna colpa o demerito pesi sulla classe modesta e studiosa de' suoi cultori.

L'annunzio della nuova legge sanitaria fu fatta più a scopo decorativo che pratico; cioè per dimostrare alle *altre nazioni che esportano il bestiame* dall'Italia, che da noi esiste, almeno sulla carta, un servizio di polizia veterinaria.

Pensi il Governo che la gara per il servizio veterinario è fruttuosa; l'ingegneria, l'agraria e la veterinaria, per il risorgimento economico italiano, sono le professioni dell'avvenire.

I voti che i veterinari condotti esprimono sono:

1. Che vengano applicate integralmente ed al più presto tutte le disposizioni della vigente legge sanitaria ed annesso regolamento.

2. Che vengano applicate integralmente ed al più presto tutte le dispo*sizioni della vigente legge sanitaria* ed annesso regolamento.

2. Che venga al più presto compilato ed attuato il *regolamento di polizia sanitaria veterinaria*.

3. Che vengano compresi anche i veterinari nel *progetto di legge sulla Cassa pensioni per i medici condotti*.

4. Che sia applicata anche ai veterinari la stabilità dell'ufficio, dopo decorso un triennio di prova.

5. Che venga stabilito per legge un minimo di stipendio per i veterinari condotti.

Strano modo di curare l'idrofobia. A proposito dei sieri e delle iniezioni Pasteur, ecco come gli indigeni dei dintorni di Alessandria di Egitto curano l'idrofobia:

Alcuni giorni or sono un cane idrofobo morsicò due ragazzi nelle vicinanze di un villaggio nominato Hagar Manatie. Il padre di uno di questi corse dietro al cane, e, potendo evitare i suoi morsi, riuscì ad ucciderlo a forza di legnate. Appena ucciso, aprì il corpo, ne levò il fegato ed il cuore e li fece mangiare subito al figlio. All'altro ragazzo fu posta sulla ferita un pezzo della pelle del cane.

Con questa medicatura piuttosto primitiva e selvaggia, quegli indigeni sono tranquillissimi e sono convinti che le morsicature non avranno alcuna conseguenza.

Un europeo, che si trovò presente al fatto, lo commenta in questo modo:

« È forse una ciarlataneria, ma non le sembra che possa esservi qualche fondo di verità, che ciò si avvicini alla cura del male col male, al principio di inoculazione antirabbica del dott. Pasteur? »

Farfalla.... ladra. Iermattina alle 10 in via Paolo Sarpi fu arrestata la donnina allegra Anna Rumis d'anni 30, dimorante in via Portanova n. 7, perchè imputata di furto a danno del contadino Giacomo Spizzo d'anni 31 da Grions, al quale nella notte del 21 corr. rubò un portamonete contenente un biglietto da 50 lire e due buoni di cassa da lire due ciascuno.

Triestino sospetto. Alle 8 e 1/2 di ieri mattina fu arrestato tal Ferdinando Boscarolli d'anni 23, da Trieste, perchè sorpreso in attitudine sospetta.

Società veterani e reduci. Presso i negozi dei signori Gambierasi in via Cavour, fratelli Tosolini in piazza V. E. e Marco Bardusco in Mercatovecchio, e presso la Sede Sociale in via della Posta, si accettano offerte in memoria di defunti in sostituzione di torci, a beneficio della Società reduci e veterani.

Teatro Sociale. La « Tournée artistica » di Opere e Balli spettacolosi, domenica passata doveva dare la sua *première*, che fu rimandata a questa sera per meglio allestire la messa in iscena, cosa non facile in un teatro relativamente angusto per uno spettacolo grandioso come il *Pietro Micca*, che *ha un soggetto* storico, simpatico, patriottico, a tutti noto, quadri bellissimi di un effetto sorprendente, e una musica graziosissima.

Riproduttore, di questo bellissimo ballo del Manzotti, è il rinomato coreografo Enrico Bianciffori, ed ecco la distribuzione delle danze:

Quadro 1 — Introduzione mimo-danzante eseguita dal Corpo di ballo — Passo di mezzo carattere danzato dai primi ballerini — Ballabile caratteristico valtese eseguito da tutto il Corpo di ballo, con rientrata della prima ballerina.

Quadro 2 — Passo di carattere eseguito dai primi ballerini.

Quadro 3 — Polka caratteristica dei Gianduja e Giacometto — Rataplan suonato dai tamburini e danza della prima ballerina — Marcia ballabile per tutto il Corpo di ballo e corifei.

Quadro 4 — Gli augurii, passo per le ballerine distinte — Valzer eseguito dall'intero Corpo di ballo.

Quadro 5 — Passo a due serio composto dal primo ballerino assoluto Guerra Nicola ed eseguito in unione della prima ballerina Magliani Teresina.

Quadro 6 — Savoiardi, manovra mimo-danzante eseguita dalla prima ballerina in unione alle seconde ballerine.

— Ieri sera abbiamo assistito alla prova generale, e siamo lieti di poter affermare che trattasi di uno spettacolo attraentissimo e che senza una dote raramente si potrà avere in questa città.

Le parti principali sono sostenute da artisti rinomati, tutti applauditti alla *Scala di Milano*.

Il primo ballerino signor Nicola Guerra e la prima ballerina signora Teresina Magliani, specialmente nel *passo a due serio*, dimostrano la loro bravura e sono ben degni dei successi ovunque ottenuti.

La signora Annita Grassi e il signor Giovanni Pratesi, sono veramente due mimi di primo ordine, dal portamento elegante, dal gesto corretto, naturale, e a momenti efficace, che a forza strappano l'applauso.

L'intero Corpo di ballo è composto di buoni elementi.

Bello è lo scenario e ricchissimo il vestiario.

Tutto sommato, si ha una rappresentazione che gli udinesi amanti di buoni spettacoli, accorreranno certo a vedere e ad applaudire.

Prima del ballo si darà il *Don Pasquale* col noto e bravo tenore Giorgio Quiroli, e i buoni artisti Tavecchia e Banco. Della signorina Monai Rocca ora non possiamo parlare, perchè questa sera sarà la prima volta che la sentiremo.

Direttore e concertatore dell'Opera e anche del Ballo, è il provetto maestro Daniele Varola.

Del resto, è facile capire che la maggior attrattiva è il *Pietro Micca*, che è novissimo per Udine, e rappresentato da una così eletta schiera di artisti, non ci darà una semplice esposizione più o meno appetitosa di gambe e di curve femminili, ma un bel saggio dell'arte coreografica.

A questa sera, dunque.

— La rappresentazione comincierà alle 8 1/2.

Prezzi: ingresso L. 1.50, poltrone L. 2, scanni L. 1, loggione L. 0.60.

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre Belloy, darà una grande e variata rappresentazione.

Ringraziamento. Sento l'obbligo di esternare pubblicamente la mia viva gratitudine al dott. Corradino Angelini per le affettuose, intelligenti e premurose cure prestate al mio adorato bambino *Manlio*, mercè le quali lo salvò in brevi giorni da gravissimo morbo, restituendolo ai genitori sano e salvo.

Assicuro l'ottimo medico che il suo nome sarà ricordato perennemente nella mia famiglia con profonda riconoscenza.

Ruggeri Nicodemo.

Udine, 22 ottobre 1894.

Signor Guidetti Landini dott. Guido Agente generale della Fondiaria Udine

La prego di volersi rendere interprete presso l'onorevole Direzione Generale della Compagnia d'Assicurazioni **La Fondiaria** da Lei degnamente rappresentata in questa Provincia, delle mie più vive e sentite espressioni di riconoscenza per la sollecitudine e correntezza usatemi nel pagarmi i capitali, che il compianto mio marito Alessio Jacuzzi assicurava presso la **Fondiaria** stessa a favore mio e dei figli, per un importo di **lire 50,000** (cinquantamila) sulla Vita e di L. **10,000** (diecimila) sui casi fortuiti.

Nella lusinga che questa dichiarazione, oltre che attestarle la mia sincera gratitudine, possa valere a far giustamente apprezzare a quei padri di famiglia, cui sta a cuore l'avvenire dei propri figli, l'atto di esemplare Previdenza compiuto dal defunto mio marito, La ringrazio personalmente e le porgo i più distinti saluti.

Maria Pianina ved. Jacuzzi.

I conjugi avv. Luigi-Carlo e Teresa Schiavi hanno il dolore di annunciare ai parenti ed agli amici la morte del loro secondogenito

CARLO

d'anni 6

avvenuta oggi in Manzano, dopo brevissima malattia.

Udine, 22 ottobre.

All'egregio avv. Schiavi ferito così profondamente nel suo cuore di padre affettuosissimo, mandiamo sentite condoglianze.

La Redazione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 - 10 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	23 otto. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	754.0	753.3	754.9	755.0
Umido relat.	93	62	88	80
Stato di cielo	cop.	misto	ser.	misto
Acqua cad m	gocce	—	—	—
Vento (direzione	—	S	NE	—
Vento (vel. Kilom.	—	9	4	—
Term. centigr.	14.4	18.2	18.4	14.2

Temperatura (massima 19.6, minima 12.4)

Temperatura minima all'aperto 11.8

Tempo probabile:

Venti deboli meridionali — Cielo sereno al sud — vario altrove.

L'INCENDIO DI UNA MINIERA

Budapest 22 — L'incendio nelle miniere di carbone presso Temesvar continua. È impossibile scendervi. Oltre i morti dei quali fu già telegrafato vi sono 35 mortalmente feriti e deformati.

Accadono agl'ingressi delle miniere dove si affollano le infelicissime famiglie delle vittime, scene strazianti.

La catastrofe si attribuisce ad un minatore che adoperò illecitamente della dinamite.

I Reali d'Italia conquistati dal ciclismo

Togliamo dalla *Bicicletta* del 21:

« Da Monza viene la gran notizia che il Re e la Regina (i principi erano già appassionati velocipedisti) si sono convertiti al ciclismo.

Nel viale riservato del parco di Monza, da qualche giorno pedaleggiano su macchine inglesi il Re, la Regina e i principi.

Umberto I, dopo due ore di lezione, stava magnificamente in sella e andava da sè.

Per la Regina ci vollero due giorni a trovare l'equilibrio; ma ora pedaleggia elegantemente, come la principessa Lætitia, un dì caduta in disgrazia *appunto per questione di pedale*.

Il principe reale e gli altri principi sono ciclisti provetti e fra loro organizzano delle corse con premi reali.

Il favorito è il Conte di Torino ».

FISONOMIE SOCIALI

Il marito stupido.

La donna che si vergogna del proprio compagno, che deve arrossire di lui in ogni conversazione, sente minorata anche la propria dignità e quando i suoi figliuoli sono grandicelli ed è costretta a compatire davanti ad essi il loro padre, prova uno di quei dolori profondi, muti, che solcano l'anima come un ferro rovente.

La donna deve essere fiera del marito suo e del suo ingegno; gode quanto lui e più che lui. Essa perdona la bruttezza, i capelli bianchi, le infermità, non perdona mai l'imbecillità.

Se vi è una virilità del corpo, ve ne ha un'altra più alta e più vitale, quella dell'ingegno e dell'energia del carattere.

E a questa, per onor suo, la donna tiene assai più che all'altra. Essa è nata come la vite, per appoggiarsi all'albero; e quando è costretta invece a sostenere il compagno, può giungere forse fino alla pietà, all'amore giammai e all'amicizia neppure perchè non si può aver per amico chi non si stima.

Quando una donna si è venduta ad un ricco imbecille, quando nel giorno si è inebbriata del fasto di un attacco sontuoso, quando ha portato in giro con intima compiacenza le sue gioie, i suoi vestiti di velluto, quando ha gettato in viso alle amiche con sfacciata vanità i suoi servi, essa in casa, e seduta *accanto al ricco imbecille*, rumina quelle false gioie che si mutano in bocca in altrettanto fiele.

È allora che il rimorso e la vendetta si fanno alleati inseparabili in quell'anima pentita, e allora.... guai a chi tocca...

La città santa dei Cinesi

L'attenzione dell'Europa è fissata da qualche tempo in Mukden, la città Santa delle dinastie mandarine, verso la quale si dirige in questo momento l'esercito giapponese. Ciò che rende sopratutto interessante questa città è che essa contiene le tombe degli imperatori della dinastia che presentemente si trova sul trono, e l'occupazione da parte del nemico equivarrebbe alla caduta, quasi certa dell'attuale imperatore che sarebbe d'un tratto disonorato per non aver saputo difendere la terra dove riposano i suoi antenati.

La loro sepoltura si trova a cinque chilometri dalla città.

Tre zone successive, circondate da muraglie a feritoie, la difendono dalle profanazioni.

Nella prima vi è un grande parco piantato d'alberi magnifici, che ha qualche somiglianza col parco imperiale di Pekino.

La seconda cinta è coltivata; i preti guardiani del tempio ed i loro servitori vi abitano. Più lontano vi è una grande cancellata decorata con immense figure d'animali in pietra come nelle tombe dei Mong e nelle rovine d'Angkora. Questa cancellata inizia la terza cinta; al di là vi è il mistero, perchè mai nessun europeo vi potè penetrare.

Là si innalza il tempio elevato in memoria dei Tai-Thsing dove a seconda della generale credenza si conserverebbero colle tombe i tesori della famiglia reale valutati ad un miliardo e mezzo.

Mukden è circondata da una muraglia guernita da torri ed il suo sistema di difesa è completato da fortini costruiti in terrapieno che non potranno certamente arrestare i giapponesi.

Mukden è situata sul Houn-Ho, un affluente del Liao at 41° 40' di latitudine nord e 121° 18' di longitudine est, a 360 chilometri nord-est di Pekino in una lunga pianura fertilissima limitata a nord ed a sud da piccole colline boscose; al di là verso la Corea, come dal lato della Siberia non vi è che il deserto.

Tutto all'intorno le terre sono coltivate dai chinesi, maestri in agricoltura, che coltivano riso, cotone, sorgo, generi di commercio nel Shan-Tung.

La città è di forma quadrata, circondata da una doppia cinta di mura fiancheggiate da torri.

Nell'interno ha l'aspetto della città tartara di Pekino, meno l'animazione commerciale ed i ricchi negozi.

Mukden non può essere città di com-

mercio, non essendo posta sulla via delle carovane e non avendo mezzi di comunicazione, perchè situata su un fiume molto rapido e sinuoso.

Il suo commercio consiste in legname da costruzione disceso pel corso del fiume dalle montagne della Corea, in carbone, cuoio, ferro, stagno, in un po' d'oro e d'argento estratti con molta fatica dalle miniere ed in qualche stoffa ed oggetti di vetro fabbricati in città.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Le elezioni di ballottaggio nel Belgio

Bruxelles 22 — Secondo i risultati non ufficiali, nei ballottaggi conosciuti a Bruxelles, i cattolici riuscirono eletti contro la coalizione liberale.

Tournay 22 — Il ministro Bara fu battuto.

Bruxelles 22 — Tre liberali e un cattolico furono eletti a Nivelle. De Burlet fu sconfitto.

La nuova Camera si comporrà di 104 cattolici, 19 liberali e 29 socialisti-radicali.

Il Congresso socialista tedesco

Berlino 22 — Il Congresso socialista fu aperto ufficialmente a Francoforte.

Venne eletto a presidente il deputato Lingen, vicepresidente Schwartz di Lubecca.

L'ordine del giorno porta le solite relazioni amministrative riguardanti la festa del primo maggio 1895, la questione agraria, l'importanza delle organizzazioni socialistiche.

COSE D'ARTE

UNA PRIMIZIA

„SAN PAOLO „
Dramma di Giovanni Bovio

Ecco un frammento del nuovo lavoro drammatico: *San Paolo*, di Bovio. Il dramma è a forti e mistiche tinte. Forma parte di una trilogia di cui il *Cristo alla festa di Purim* è il prologo.

. . . .

Atto 2.° — Quadro 2.°

(Via deserta di Efeso — A destra un gran sicomoro — A sinistra il tempio di Diana — *Nel fondo il Foro di Appio* — È notte — Paolo, lacero, scalzo, è accasciato a terra in atto di suprema disperazione — Passa in lontananza, cantando, un manipolo di soldati ebbri con un citaredo e Giulio centurione — La canzone si perde nella lontananza).

Entra Sostene volgendo attorno pauroso lo sguardo.

Sostene (*fra sè*)... Demade e Epafra insieme! Dopo le orgie di Nicopoli il pentimento di Efeso! Triste presagio! La loro gola è un aperto sepolcro, tessono inganni colle loro lingue, chiudono veleno di aspide le loro labbra... Eppure essi i potenti! I loro pugnali sono veloci a spargere il sangue e *nelle loro vie* è afflizione e calamità. Giacomo figlio di Alfeo e tu Simone Zelote perchè li risparmiaste? Eterna profezia di Gioele! Vivere, soffrire, servire! Setta aborrita di Saduse! profughi di Carran....

(*Mentre si avanza il suo piede urta Paolo...*)

Paolo (*sorgendo*) Chi sei tu, nottola lugubre, che urti il viandante?...

Sostene. E tu chi sei, non viandante ma veltro ringhioso, steso nella terra fangosa?... Alzati! Io non temo le tenebre nè temo l'insidia tua... (*afferra il pugnale sotto la tunica*) Non accostarti... i tuoi giorni sono miei. Chi sei tu? parla!...

Paolo. Io sono... Paolo.

Sostene. Tu, tu, Paolo! il ribelle di Antiochia, l'ospite di Lidia, il trionfatore di Tessalonica!...

Paolo. E tu chi sei? Donde vieni?

Sostene. Vengo da Tarso di Cilicia. Sono Sostene, figlio di Gallione, nato a Cesarea, un di stoico...

Paolo. Ed ora...

Sostene. Sono un ramingo sognatore delle lunghe notti tormentate ed insonni. Cerco nel buio la verità che fugge colla luce. Sai, tu che sia la verità? Dove si nasconde?

Paolo. Insensato! L'uomo animale non afferra le cose dello spirito cosciente: per lui sono stoltezza: la sua forza è l'io incosciente e terreno. Nè le cose dello spirito *cosciente può intendere.* Tu sei stolto ed audace. Breve è l'intelletto tuo come la fedeltà della donna! Eppur tu presumi di te e cerchi l'infinito....

Sostene. Amara è la tua parola. Non sei più il discepolo di Gamaiele. Tale io non ti sapevo. Tale non ti aveva dipinto a me Aristobulo figlio di Erasto e di Trifena. Tu sei intollerante e superbo per la pochezza altrui...

Paolo. Nella legge di Mosè sta scritto: non mettere la museruola al bue che tribbia il grano. Io mi sono fatto Giudeo *coi Giudei per guadagnarli. Io superbo* non sono: io libero da tutti mi son fatto servo di tutti. Tale la mia coscienza e il mio diritto. Diritto d'uomo volente e pensante. La mia parola è di assenzio e di miele. Tu non hai diritto di rimproverarmi. Tu mi interroghi ed io rispondo.

Sostene. Tu rispondi, ma io non ti intendo.

Paolo. Tardi mi intenderai. Io non parlo alla volgare corteccia del corpo tuo. Parlo allo spirito che è in te, e tu non senti. A te manca la fede. Di fede vive il giusto, e la fede è la vita. In me è la vita, in te trionfa la morte. Le cose che tu vedi sono temporali, sono basse. Alza la fronte, scruta nell'Infinito, nell'Imponderato, nell'imponderabile. E sarai grande: e vedrai cose eterne!

Sostene. Sempre più oscura è la tua parola, oscura come il responso della sibilla greca, come la notte che ci avvolge: la tua parola è lontana dal mio intelletto come la ragione dal cervello di quegli ebbri... (*Si ode in gran lontananza la canzone dei soldati*).

Paolo. Uomo di dura cervice, interrogami aperto e breve. E aperto risponderò, e breve come è breve la vita.

Sostene. Chi sei tu dunque?
Paolo. La pace.
Sostene. Che chiedi?
Paolo. La tregua.
Sostene. Con quali mezzi?
Paolo. L'amore.
Sostene. Chi è teco?
Paolo. L'ideale.
Sostene. Che speri?
Paolo. Tutto!
Sostene. Chi ti difende?
Paolo. L'umanità.
Sostene. Chi ti combatte?
Paolo. L'umanità.
Sostene. Chi ti conforta?
Paolo. La coscienza.
Sostene. Chi ti tradisce?
Paolo. Il popolo.
Sostene. Che temi?
Paolo. Il nulla!

. . . .

Un nuovo grandioso teatro in Germania

Da una lettera privata comunicataci da un gentile amico:

«Martedì 16 corrente abbiamo avuto qui l'Imperatore, venuto per l'inaugurazione del monumento a Guglielmo I, e per l'apertura del nuovo teatro di Wiesbaden.

La Wilhelmstrasse era decorata stupendamente, con archi di trionfo, bandiere, ghirlande intrecciate con rami d'abete, getti d'acqua. Le case poi erano decorate sfarzosamente. Ti basti sapere che la città spese per questo scopo, e nota bene ch'erano decorate solamente la Wilhelmstrasse, la piazza del teatro e la Burgstrasse, centomila marchi. I privati per decorare le case ne spesero due cento mila.

L'imperatore giunse alle 4.20 pom. Dalla Stazione andò direttamente al luogo del *monumento, che venne eretto nel* parco della Wilhelmstrasse, non lungi dal nuovo teatro. Il sindaco tenne un discorso d'occasione. L'imperatore espresse la sua soddisfazione per la buona riuscita del monumento.

Il progetto è del signor Schelling e venne eseguito a Firenze dallo scultore Cellai. Su bel piedestallo s'innalza maestosa la statua, in marmo di Carrara, di Guglielmo I.

Dopo quest'atto solenne l'imperatore si recò al Castello per indossare l'uniforme nero degli ussari, ed alle sei precise era in teatro. Per quella sera non potevano assistere che gl'invitati, ed erano le prime autorità, gli impiegati governativi, i fornitori di Corte, gli ufficiali *in servizio, e diversi puro di quelli* in ritiro; naturalmente tutti colle rispettive signore e figlie.

Una bella idea fu poi quella d'invitare tutti gli operai che hanno preso parte ai lavori del teatro.

Tutti quelli che avevano diritto d'indossare un'uniforme, per questa rappresentazione dovevano indossarla; gli altri signori in frak e cravatta bianca, le signore poi in *toilettes* di gala e scollate. Si narra ch'era d'un effetto stupendo il vedere tutto quello scintillio; il velluto rosso delle poltroncine, le dorature, la luce elettrica, le uniformi sfarzose, i colori chiari dei vestiti e i gioielli delle signore...

Si rappresentò *prima un prologo* adatto alla circostanza, e poi il secondo atto del *Tannhäuser*. La rappresentazione incominciò alle sei, perchè l'imperatore doveva partire nella stessa sera per Berlino, per ricevere la mattina dopo il Re di Serbia.

Finita la rappresentazione, l'imperatore si recò a cena dall'intendente del teatro, signor von Hülsen, che è suo buon amico, e verso le undici, fra gli evviva e le acclamazioni del popolo, per la Wilhelmstrasse illuminata a luce elettrica e a fuochi di bengala, si diresse alla Stazione *ove lo stavano attendendo* le prime autorità della città di Wiesbaden. L'imperatore espresse al borgomastro la sua soddisfazione per le bellissime accoglienze avute; ed inoltre disse che questo teatro è il più bello in tutta la Germania; che neppure Berlino può vantarsi di possederne uno eguale.

Il nuovo teatro viene a costare quasi tre milioni di marchi. Essendo poi teatro di Corte, riceve dall'imperatore una dote annua di duecentomila marchi; di più il vestiario per tutti i cantanti ed attori indistintamente.... »

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 22 ottobre.

La settimana ha principio con un mercato serico svogliato e che fa seguito all'andamento della scorsa ottava.

Le domande esistenti sono quasi tutte riportate al sabato ed oggi nemmeno, salvo rare eccezioni, hanno *potuto essere* soddisfatte, sia pel basso prezzo offerto, sia anche per la mancanza della merce richiesta.

Nessuna tendenza migliore ha mostrato dunque il mercato odierno, il complesso degli affari riducendosi ai soliti incontri di qualità o di prezzo, che permettono ai compratori di provvedere ai piccoli bisogni giornalieri, senza impegnarsi in acquisti d'importanza.

Asseriscono che ovunque la fabbrica lavora e che oltr'Alpi le cose si mettono su via migliore, ma realmente quà da noi non se ne sente alcuna favorevole conseguenza; ciò verrà forse più tardi, intanto incoraggiamo i detentori alla pazienza.

(Dal *Sole*)

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 20 ottobre 1894.

Frutta

Pera	al quintale da lire	11.—	a 24.—
Pomi	»	» 10.—	a 16.—
Castagne	»	» 10.—	a 12.—
Uva	»	» 20.—	a 30.—
Noci	»	» —.—	a —.—
Susini	»	» —.—	a —.—
Fichi	»	» —.—	a —.—
Pesche-noci	»	» —.—	a —.—
Nespole	»	» —.—	a —.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 23 ottobre 1894.

Rendite	22 otto.	23 otto.
Ital. 5 % contanti	90.15	90.20
» fine mese . . .	90.22	90.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.—	90.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	297.—	297.—
» 3 % Italiane	277.—	277.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	474.—	474.—
» » » 4 ½	479.—	479.—
» 5 % Banco di Napoli	426.—	421.—
Fer. Udine-Pont.	429.—	428.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	777.—	783.—
» di Udine	112.—	112.—
» *Popolare Friulana*	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese . .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	235.—	225.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
» ferr. Meridionali . .	633.—	633.—
» » Mediterranee	492.—	491.—
Cambi e valute		
Francia . . . . cheque	108.60	108.30
Germania . . . . »	134.—	133.60
Londra . . . . »	27.34	27.25
Austria e Banconote . . »	219.¾	219.—
Corone . . . . »	110.	110.—
Napoleoni	21.70	21.67
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons . .	83 ¼	83.¼
	—.—	—.—

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di **A. Migone e C.** è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Deposito generale da **Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano;** trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chincagliere, fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacista. — A Mortegliano da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

ATTESTATO

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano,**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di gran lo sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

L'Acqua di Chinina di **Angelo Migone e C.** si fabbrica tanto semplice che a base di essenza rhum, e si vende il flacone a L. **1 50** e L. **2**; e in bottiglie da un litro circa per l'uso delle famiglie a L. **8,50** la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent 80

Il **Ferro-China-Bisleri** è *fin de siècle* perchè alla bontà e squisitezza, unisce l'igiene: rinforza e fa buon sangue.

Ricciolina
Vera arricciatrice dei capelli
preparata dai
Fr. RIZZI - Firenze

Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Coll'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stupendamente come è di moda, e colla più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor
G. BANDIERA DI PALERMO

La **Pozione Antisettica** del dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari**, acuti o cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia** interna ed esterna, e specialmente per l'**emottisi e la metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall'illustre prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dott. D. MARINI.

Prezzo d'ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BERTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garner*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti* (Piazza Municipio).

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.65	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.00	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.30	22.25	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.18	20.[illegible]	O. 17.05	18.[illegible]

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.[illegible]	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.30	17.06
D. 17.06	19.05	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.15	O. 13.32	15.37
O. 17.36	19.36	M. 17.14	19.37

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.35	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 6.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.19
R. A. 14.35	16.23	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.11	17.15	S. T. 18.35

Miracolosa Iniezione
o Confetti Vegetali Costanzi
e Roob Costanzi speciale depurativo e rinfrescativo del sangue.

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifichi con semplice C. P. al prof. A. Costanzi, Via Mergellina 6, Napoli, il quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti, ed in 10, 15 o 30 giorni, al massimo, le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie gli stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza di urina, bruciori, catarri, ecc. Agl'increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Prezzo dell'Injezione lire 3 con siringa igienica lire 3.50, e dei confetti, per chi non ama l'uso delle Injezioni, scatola da 50 confetti lire 3.80. Roob vegetale Costanzi speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche o scoli cronici o per blubi affetti d'anemia, prezzo di ogni flacon lire 3. Detto Roob ha nulla di comune cogli altri depurativi conosciuti. Tanto è vero che, diversamente dagli altri, questo è efficace in ogni stagione dell'anno, e si può prendere contemporaneamente all'uso della Injezione e confetti cui sopra, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone farmacie, esigendo scrupolosamente, sì nella scatola confetti quanto nell'astuccio della Injezione ed in quello del Roob, una etichetta dorata colla firma autografa in nero *A. Costanzi.*

Dette etichette si prega di conservarle onde poterle, in caso d'insuccesso, rimettere all'autore in Napoli per constatare l'autenticità dei medicinali usati. Richiedendo direttamente all'inventore aggiungere cent. 80 per spese postali. Si garantisce la massima segretezza.

Restringimento di 22 anni!...

Il mio restringimento era arrivato a *non plus ultra* ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le esprimo con gioia, giacchè all'età di 60 anni veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei confetti Costanzi. Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocchè ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa, via Cariola, n. 26.

Pisa, 1 luglio 89.
Vincenzo Marrovilla — presso il Genio Mil.

Cura depurativa e ricostituente del sangue col Roob vegetale Costanzi.

Con piacere le dichiaro che il suo Roob vegetale mi diede pronta guarigione non solo ma questo mi fece sparire tutte le macchie che mi deformavano la vita: mi son liberato altresì dal dolore che avevo nelle ossa, ritornandomi infine, in maggior quantità tutti i capelli perduti. — Per tanto ogni ringraziamento a farle l'ho creduto insufficiente al merito di cui V. S. Ill.ma ne va degna, e solo le ho augurato e le auguro lunga vita a sollievo della gioventù sofferente. — Gradisca, signore, i miei più distinti ossequi.

Tropea (Catanzaro) 30 agosto 1889.
Motta Cosimo — Brigadiere di finanza.

Scolo cronico di 25 anni!

Ho avuto la soddisfazione di vedere guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti diversi amici, fra i quali anche quel tale signor Gavaldi che aveva uno scolo fin dal 1861 e per quanti rimedi abbia potuto usare non era mai riuscito a liberarsene.

Lecce, 6 aprile 1889.
Airoldi Luigi, droghiere via Cavour, 16.

Catarro vescicale, bruciore, goccetta ed inappetenza.

È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezioni, e ad onor del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendidi risultamenti. Se non vi ho scritto prima è stato perchè impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, vice cancelliere di questa Pretura, vi dirò che desso, a mio mezzo, vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da goccetta militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e inappetenza, avendo preso solo 3 scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi

Roccabernarda (Catanzaro) 28 agosto '90.
Dott. Salvatore Giordano medico-chirurgo.

Formola Injez. e Conf. — Lau. g. 20, estr. dr. tan. g. 1, from. c. 30. Idem Roob — Sal p. g. 10, leg. q. leg. a. chin. m. e fum. g. 75. Il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico.

Deposito speciale in Udine presso il farmacista Augusto Bosero alla « Fenice Risorta ».

Collegio-Convitto Ungarelli

Fondato nel 1859

Approvato dalla R. Autorità Scolastica

S. Vitale, 56 — **BOLOGNA** — S. Vitale, 56

Scuole Infantili, Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali
Preparatorie agli Istituti Militari
REGIO ISTITUTO TECNICO

Il Collegio è aperto tutto l'anno.

Retta modicissima senza spese superflue, con riduzioni per i fratelli o per più alunni provenienti dallo stesso paese.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Direttore Didattico
Prof. cav. D. L. Ungarelli

Direttore del Convitto
Rag. Luigi Ferrerio

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

INCHIOSTRO
indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via Prefettura n. 6, Udine.

Brunitore istantaneo
per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

Tord-Tripe
infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale « Il Friuli ».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.